Le Nozze di Adriana

DI

Enrico Fonbrune

— Eh!

— Io desidero che tu sia amabile, graziosa...

— Come! tu vuoi?...

— Ho un interesse capitale che questo mio amico s'invaghisca pazzamente di te.

Mercèdes, ch'erasi lasciata cadere sopra una poltrona, si rialzò con gli occhi lampeggianti e le narici dilatate.

— Come puoi tu farmi simile proposta?

— Ti dico che ho delle ragioni speciali perchè il signor Eusebio Lorèchaud — è il nome del mio amico — s'innamori di te. Sono di ciò sicuro, e ti chiedo di non mostrarti troppo severa con lui.

— In una parola, d'incoraggiarlo?

— Brava! Hai trovato la parola.

— Ed è sul serio che tu mi proponi una simile cosa?

— Che significa questo tuo corruccio? Nulla di più semplice e di più naturale! Ho un amico che torna da lontani paesi, ove ha fatto la sua fortuna, desidero iniziarlo alla vita parigina e ti prego di abbellire, con la tua presenza, un pranzo da me offertogli per questa sera, onde provi ad un tempo il godimento dello stomaco e quello della vista. Non vedo in tutto questo motivo perchè tu abbia a stizzirti tanto!

Mercèdes che si era contenuta fino allora scoppiò in singhiozzi.

— Eh! mio Dio! Cosa c'è? Perchè piangi adesso?

— Piango perchè mai, come ora, ho sentito più amaramente fino a qual grado sono caduta!

— Ecco la gran parola!

— Mi si annunzia la tua visita: nulla più del tuo nome mi fa sussultare di gioia, accorro, credo intravedere nei tuoi sguardi una scintilla di quell'amore che altre volte mi giurasti; mi fai delle domande le quali mi lasciano credere che tutto non fosse finito fra noi, e nel punto in cui aspetto una parola, che mi assicuri di non esserm ingannata, tu esigi da me un certo servigio...

— Ebbene? Debbo io ripeterti di non essere più abbastanza ricco per ricominciare le follie, il cui ricordo mi è pur sempre caro?

— Un servigio! Non è più l'amore, ma almeno è l'amicizia! e sarei ben lieta di mettere a tua disposizione tutto quello che possiedo!

— Non si tratta di ciò! Per chi mi prendi tu?

— Avrei preferito che tu fossi venuto a chiedermi del danaro.

— Mercèdes — disse Gontran punto sul vivo — misura le parole, tu mi offendi!

— E tu non mi offendi quando cinicamente vieni a propormi di presentarmi a un vecchio milionario; e mi raccomandi di essere lusinghiera con lui?

— Decisamente, mia cara, non c'è più verso di ragionare con te, mentre ti sbizzarrisci a snaturare così le mie intenzioni. Sì, io ho bisogno che questa sera tu seduca il mio amico, col fascino della tua bellezza, ma tutto il resto non mi riguarda! Te ne sei impermalita, o hai finto di avertene a male.

— No, ho compreso benissimo! Oh! non è da oggi che ti conosco! Non mi dici se non quello che vuoi dirmi, ma il significato delle tue frasi è ben chiaro ed evidente.

A che serve mettersi in soggezione con una donna come me! Devi essere sorpreso anzi che non ti salti al collo, perchè insomma tu mi proponi un buon affare!... Ed è per questo che io piango! Il disprezzo degli altri non mi preoccupa, ma il tuo mi accuora e mi sconforta! Tu sei il solo uomo al mondo che io abbia amato, e che amerò sempre, e venendomi da te l'umiliazione mi è più dolorosa!

— Ma, mia buona amica, io ti amo, e te l'ho provato in ogni occasione, malgrado le tue proteste e le tue lagrime; sembra che non sia lo stesso per te, basta che mi rivolga alla tua cortesia onde chiederti un favore perchè tu cerca dei pretesti i più strani per rifiutarmelo. Avresti dovuto semplicemente rispondermi che non eri in grado di prestarmi il tuo concorso in una circostanza da cui dipende il mio avvenire, piuttosto che sospettarmi capace di una villania.

Questo si chiama spostare una questione, mia cara, ma io non sono più un novizio per lasciarmi sorprendere! Io so fin dove arriva questo amore di cui fai tanto sfoggio, se non può neppure indurti ad accettare un invito a pranzo.

Sta bene! Ho deciso, ti prego di perdonarmi la visita mattutina che non si ripeterà di nuovo, te lo assicuro. Addio.

Gontran, colle labbra strette, lo sguardo inflessibile, si dirigeva verso la porta del salotto, senza aggiungere una parola alla tirata che aveva pronunciato in tono reciso.

Mercèdes si slanciò davanti a lui, sbarrandogli il passo.

— Non andartene! — gridò essa.

— Non abbiamo più nulla da dire!

— Non voglio che tu parta così!

— E in qual modo debbo dunque partire?

— Non voglio che tu te ne vada così in collera con me.

— Non sono affatto in collera, mi ritiro e mi dispiace solo di averti incomodata.

— L'hai con me?

— Niente affatto.

— Allori rimani, te ne prego.

— A quale scopo? Perchè tu mi accusi ancora di non so quale sconvenienza? Io non sono abituato ad essere ricevuto così.

— Ebbene, è vero; ho avuto torto, lo riconosco, mi sono mostrata troppo suscettibile, non ne avevo il diritto e te ne chiedo scusa. Dimmi che non me ne serbi rancore! Vedi che mi mostro docile! Sono così felice di vederti; non privarmi così presto della tua presenza.

Essa aveva trasfuso nel suo sguardo, nella sua voce, ne' suoi gesti tutte le carezze e tutte le preghiere.

— Sia, disse egli alfine, non me ne andrò... subito, ma a che gioverà che io resti?

— Oh bella! fece con uno slancio Mercèdes, a trattenerti ancora qualche istante presso di me!

— Pazzarella che sei! Poco fa eri adirata, piangevi... ed ora...

— Ora, come sempre, ti adoro. Non ridere, no. E' così. Quando non ti vedo, quando da qualche tempo non so più nulla di te, mi sembra che il mio cuore sia morto; non potendo sopportare la tua assenza mi getto a capo fitto in tutte le feste... ma appena mi ritorni innanzi il mio amore rinasce più ardente che mai e sono pronta a tutto pur di trattenerti.

— Soltanto che io ti rivolga una preghiera, tu hai cura di respingerla, accentuando il tuo rifiuto con pretesti dispettosi...

— Ah? questo invito a pranzo?

— Sì questo pranzo al quale io desideravo che tu assistessi...

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5.55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9.40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	9,30	....	12.—	3,12	5,5	6,40
Anzio-Nettuno	7.40	10,30	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	6,25	9,15	....	12,30	3,—	6,—	....
Velletri-Terracina	6,10	....	12.18	5,40	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.37	....	1,50	6,30	2,5	....
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6.50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,50	8.15	10,40	....
Frascati	6,50	8.56	....	12,49	4,46	8,38f	10,0
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	7,15	....	....
Marino-Albano	7,50	9.51	...	2,45	8,25	10,35	....
Velletri-Terracina	9.25	....	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,25a	6,20a	9,30a	11,25	3, p	5.21p	.	—
Bagni a.	6,35a	7,37a	10,37a	12,32	4,7 p	6,28p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 18a	1,11p	4,47p	7,9 p	—,—	—
Tivoli p.	6,1 a	9, a	11,52a	4,16p	5,55p	—,—	7,40f	— —
Bagni p.	6.40a	9,40a	12,32p	4,57p	6,32p	—,—	8,19f	— —
Roma a.	7,47a	10,47a	1,39a	6,4p	7,40p	—,	9,10f	— —

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

29. Decade. — Dall'11 al 20 ottobre 1892.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1892

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	1,168,715 61	50,144 31	563,419 32	1,772,788 89	13,166 92	3,568,185 05	4,226 —	— —
1891	1,155,941 32	48,741 17	828,524 64	1.697,335 82	11,847 84	3,742,390 79	4,204 —	— —
Diff. 1892	+ 12,774 29	+ 1,403 14	—265,105 32	+ 75,403 07	+ 1,319 08	— 174,205 74	+ 22 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	29,176,609 68	1354,253 56	9,964.604 67	37,975,613 17	410,404 95	78,881,486 03	4,226 —	— —
1891	30,245.645 06	1366,065 25	10,676.735 05	37,272,858 29	402,018 29	79,963,321 94	4,204 —	— —
Diff. 1892	—1069035 38	—11,811 69	— 712,130 38	+ 702,754 88	+ 8,386 66	—1081835 91	+ 22 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	73,119 39	2,436 69	34.336 23	120,659 48	4,919 53	235,471 27	1,163 28	— —
1891	73,469 03	1.799 65	35,176 64	109,814 65	1,265 45	221,525 42	1,017 51	— —
Diff. 1892	— 349 64	+ 637 04	— 840 41	+ 10,844 78	+ 3,654 08	+ 13,945 85	+ 146 27	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	1,816,896 98	44,970 44	559,240 74	2,789,674 19	88,287 39	5,299,059 74	1,037 27	— —
1891	1,860,100 70	45,975 37	551,495 87	2,813,098 59	63,470 55	5.334,141 08	1,001 22	— —
Diff. 1892	— 43,203 72	— 1,004 93	+ 7,744 87	— 23,424 40	+ 24,806 84	— 35,081 34	+ 36 05	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	705 72	759 45	— 53 43
	riassuntivo	15993 96	16386 91	— 392 95

LAGO DI GARDA

Anni	PRODOTTI DELLA DECADE Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale
1892	6,011 05	1,278 10	» »	7,284 15	130,807 25	25,143 85	9,985 85	165,937 05
1891	5,172 30	808 57	» »	5,980 87	130,412 02	23,370 43	9,904 19	163,686 64
Diff. 1892	+ 838 75	+ 464 53	» »	+ 1,303 28	+ 395 23	+ 1,773 42	+ 81 76	+ 2,250 41

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sirena Ricevetti lettera; scrissi per l' altra. Fui dal Re, tornai con accesso ascellare. Tutto finito, dopo molte sofferenze. Faust perseguitami. T' amo del tuo amore. MARINARO. 150

Innominato Grazie della vostra lettera. Attribuite al piacere che provo conversando con voi il desiderio riceverne altre e quello ancora più vivo di vedervi qui. PILONE. 150

135 Sono triste, sconfortato, annoiato; solo pensiero del tuo affetto mi dà sempre conforto; passo intiere ore assorto completamente in te. Domani vado lassù poche ore. L. 151

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth Lipsia.

IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 309. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 8 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, ginstezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La nuova campagna di Bismarck

Il principe di Bismarck, dopo essersi taciuto parecchi mesi, ha riaperto in questi giorni, in alcune riviste settimanali tedesche, una nuova campagna contro il suo successore Caprivi e questa volta i suoi attacchi sono diretti contro il progetto di riforma militare, il quale, venendo a costare al popolo tedesco circa 66 milioni di marchi, appassiona vivamente — come è, del resto, naturalissimo — la pubblica opinione in Germania.

Le grandi linee di questo progetto sono note: si tratta, secondo il concetto governativo rivelato prima del tempo dalla pubblicazione clandestina — o, per dir meglio, intempestiva nella *Koelnische Zeitung* — di *ringiovanire* l'esercito tedesco, che, stando al giudizio delle persone più competenti nella materia, non corrisponderebbe più alle esigenze dei tempi e che sarebbe inferiore a quelli della Francia e della Russia.

Il mezzo migliore pel ringiovanimento dell'esercito sarebbe, in complesso, di introdurre la ferma biennale obbligatoria per la fanteria, però con grandi restrizioni, tra cui quella che i soldati possano essere trattenuti per punizione sotto le bandiere sei mesi dopo i due anni, misura che però non si estenderebbe alle altre armi.

La riforma militare comporterebbe gravi spese per l'accasermamento delle truppe, per vestiario, maggior numero di munizioni per le esercitazioni al bersaglio e nelle finte manovre premi ai sott'ufficiali, la cui cooperazione colla ferma biennele e per conseguenza colla riduzione del tempo di servizio pel soldato, diventa preziosa, e via dicendo.

In Germania, le popolazioni non sono tanto contrarie all'aumento dell'esercito, quanto a quello delle imposte sul tabacco, sulla birra, sugli *alcools*, sul bollo per gli affari di Borsa e sui vini spumanti fabbricati in Germania, e che è reso necessario dalle maggiori spese militari.

Quindi l'opposizione contro il progetto è rinfotolata, come è agevole comprendere, oltrecchè dagli avversari del militarismo — i progressisti, i democratici ed i socialisti — anche da coloro i cui interessi sono colpiti dall' aumento di quelle imposte.

Gli avversari della riforma militare, per l' uno o per l'altro motivo, hanno trovato un ausiliario potente nel principe di Bismarck, il quale dopo la campagna aperta per di lui conto nelle colonne delle *Hamburger Nachrichten* è entrato personalmente in lizza contro il progetto, colle interviste accordate ad Harden della *Zukunft* ed al deputato Hans Blum delle *Neuesten Nachrichten* di Lipsia.

Il concetto, che appare chiaro dalle interviste concesse dall'ex-Cancelliere e più ancora dalle polemiche dei giornali che ne interpretano le idee, è concentrato in poche parole, cioè: l' aumento dell'esercito non è altro che una conseguenza della cattiva politica estera, di quella che si è convenuto di chiamare la nuova rotta. — Con altre parole: la necessità del rafforzamento dell'esercito proviene dalla debolezza della diplomazia tedesca.

Questa diplomazia ha commesso — secondo gli avversari del conte di Caprivi — una serie di errori; il primo dei quali era la conclusione dei trattati di commercio, e se essa fosse stata e fosse più abile, e avesse saputo e sapesse mantenere rapporti cordiali, ad esempio, colla Russia, per impedire un accordo tra essa e la Francia, non sarebbe necessario mettere a nuove dure prove i contribuenti tedeschi, già abbastanza dissanguati, come in generale quelli degli altri paesi per rafforzare ed aumentare l'esercito.

I partigiani del principe di Bismarck deducono da queste premesse, la logica conseguenza che non essendo il successore del principe di Bismarck all' altezza della situazione, bisogna ritornare all' antico o alla vecchia rotta, possibilmente coll' antico timoniere o con Bismarck al potere. Essi però dimenticano una cosa ed è che se fosse stato possibile che il principe restasse al potere, egli non se ne sarebbe di certo mai andato.

Sulle dichiarazioni di Bismarck nelle ultime interviste si è aperta di nuovo nella stampa tedesca una discussione certo interessante dal lato storico e retrospettivo, ma poco proficua dal lato politico e da quello della tranquillità di un paese che, in complesso, da circa due anni non è mai uscito da una viva agitazione interna.

Come andrà a finire questa nuova campagna dell'ex-Cancelliere nessuno lo sa, ma, giudicando da certi sintomi e dalle ripugnanze che essa desta in alcuni giornali sinora ostili alla riforma militare, non si sbaglierebbe certo a dedurne che più che nuocere gioverà alla causa che il principe combatte.

Ciò che più danneggia Bismarck è che egli, anzichè riserbare i suoi attacchi per la discussione al Reichstag, cui egli appartiene, sprechi le sue forze in una polemica a base di personalità e di querimonie.

Con o senza uniforme militare — come egli disse a Blum — i suoi attacchi sarebbero molto più efficaci se mossi dalla tribuna parlamentare che non mormorati o recitati in piazza.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 7, 3 pom. — Il signor Phipps, segretario dell'Ambasciata britannica a Parigi, è stato elevato al grado di ministro plenipotenziario ma conserva il suo posto attuale.

(N) **Bruxelles**, 7, 2,45 pom. — Il signor Giovanni von Reyowyck, è stato nominato borgomastro della città di Anversa.

(N) **Pietroburgo**, 7, 1 pom. — In virtù di una nuova convenzione tra la Russia e la China, la rete telegrafica chinese sarà riunita alla rete russa con una linea, attraversante la Manciuria e facente capo a Kiakhta.

(N) **New-York**, 7, 8 ant. — L' Alta Corte militare del Messico ha confermato la sentenza di morte pronunziata contro il colonnello Hermandez, per aver lasciato fuggire, alcuni mesi fa, il capo dei partigiani, Garza.

Sono firmate delle petizioni al presidente Porfirio Diaz per ottenere la commutazione di pena.

(N) **Berlino**, 7, 2,20 pom. — Le voci allarmanti circa la salute della Regina di Rumania sono prive di fondamento.

Essa ha sofferto da ultimo di attacchi nervosi, ma ora sta meglio e lascierà quanto prima Neuwied per passare l'inverno nel mezzogiorno.

(S) **Budapest**, 7. — Secondo la *Budapester Correspondenz*, lo Czarewich si fermerà probabilmente a Vienna nel far ritorno a Pietroburgo.

(S) **Atene**, 7. — Lo Czarewich parte domani per Bari, ove visiterà le reliquie di San Nicola.

Giungerà colà giovedì, 10 corrente, tempo permettendo, e ripartirà venerdì, colla ferrovia, per Vienna.

(N) **Londra**, 7, 2 pom. — Lord Rosebery, ministro degli affari esteri, non assisterà al banchetto del Lord Mayor, avendo promesso di passare la giornata del 9 corrente a Sandringham, presso il principe di Galles, di cui in quel giorno ricorre il genetliaco.

(N) **Bruxelles**, 7, 2,20 pom. — Si annunzia che il maggiore Thys, ufficiale di ordinanza del Re, che disimpegnava le funzioni di amministratore delegato della Società commerciale del Congo, ha chiesto al Ministro della guerra di essere messo a riposo per motivi di salute.

(*Dai giornali*)

Il Khan di Khiva sarà accompagnato, nel suo viaggio da Pietroburgo a Londra, a Parigi, a Berlino e a Vienna, da un alto funzionario russo.

Egli ha circa cinquantatre anni, parla turco, persiano e un po' russo e arabo e si veste come un europeo.

E' maomettano e molto religioso.

La questione degli spiriti

Una seconda tratta a vista che dobbiamo alla *Perseveranza* è quella che riflette la questione degli *alcools* nei rapporti dell'industria e della finanza.

Conveniamo nell'avviso della *Perseveranza* che la questione degli abbuoni sulla fabbricazione dell'alcool meriti di essere presa in attento esame e risoluta una buona volta nel bene inteso interesse della finanza e della economia nazionale. A questo proposito sappiamo che gli studi non sono mancati anche da parte dell'on. Grimaldi, il quale nella ricerca dei provvedimenti atti a ristorare le Finanze e di quelli che possono concorrere ad un utile riforma tributaria, non poteva certamente omettere di portare la sua attenzione sulla attuale difettosa legislazione degli spiriti. Ma non possiamo del pari accordarci nelle considerazioni che la stessa *Perseveranza* ha fatte per sostenere la propria tesi, che si risolverebbe nel pareggiamento degli abbuoni.

Prima di tutto non possiamo ammettere che l'abbuono eccezionale per la distillazione dei vini, il quale costituisce una valvola di sicurezza per smaltire le pletore, possa essere soppresso prima che riesca a trovare un altro mezzo che lo sostituisca con vantaggio della Finanza, e senza pregiudizio della produzione; e questo mezzo non viene suggerito dalla *Perseveranza*, la quale si limita al compito meno gravoso di additare il male.

D'altronde dobbiamo rammentare il dovere che ha la stampa di non esagerare i mali, col rischio di fuorviare l' opinione pubblica, e far perdere la giusta misura dei rimedi cui ricorrere nell' interesse generale del paese.

E la *Perseveranza* è appunto caduta in esagerazioni, quando ha cercato di dimostrare che ci troviamo di fronte ad una crisi dell' alcool, e che quasi converrebbe buttare a mare (precisamente come si faceva coi vini a' bei tempi delle alcoolizzazioni libere) l'alcool di vino, che costa al fabbricante lire 136,50 per ettolitro — esclusa la tassa di vendita — per avere il rimborso dell'intera tassa di fabbricazione in lire 140.

Così non si ragiona più: queste affermazioni non sono veritiere, ed hanno d'uopo di essere confutate.

Le scorte di alcool nei depositi delle fabbriche e degli opifici di rettificazione e nei magazzini dei commercianti all'ingrosso, non sono mai state così povere come ora: al 30 giugno 1892, cioè dopo le abbondanti distillazioni del vino, lo stock nei detti depositi e magazzini raggiungeva appena la cifra di 37,000 ettolitri di alcool anidro.

Le esportazioni di alcool puro furono limitatissime, e appena ora accennano ad un risveglio, dovuto in gran parte alle buone qualità dei prodotti, che all'estero si fanno servire per la preparazione del cognac, con evidente speranza di qualche buon successo per l'economia del nostro paese. Non è dunque possibile, che le cifre date dalla *Perseveranza* corrispondano alla realtà delle cose, ed è presto provato che mentre essa tiene bassa quella che riguarda il costo di produzione dell' alcool di vino, esagera, dimenticando le disposizioni della legge, quella che riguarda il rimborso della tassa di fabbricazione. La media ricchezza alcoolica dei vini che si distillano non raggiunge i dieci gradi; quindi occorrono più di 10 ettolitri di vino per produrre un ettolitro di alcool anidro e la spesa per il solo acquisto della materia prima supera di oltre lire 8 quella data dalla *Perseveranza*. Le lire 140 di rimborso sono poi un pio desiderio, che la legge non soddisfa, perchè all' art. 64, se ben rammentiamo, essa dice che nei casi di esportazione all'estero è restituita la tassa pagata all'interno sugli spiriti nella misura di 90 per cento.

Sono dunque altre 14 lire che scompaiono dai conti rosei della nostra consorella con la quale — vogliamo ripeterlo — ci troviamo del resto pienamente d' accordo nel concetto generale della necessità di una riforma degli abbuoni che intenda alle ragioni della finanza, togliendo l'eccesso di protezione esistente per i vini, il quale, contro lo scopo della legge, va in gran parte a beneficio dei fabbricanti di liquori.

Le elezioni agli Stati-Uniti

(*Nostro dispaccio particolare*)

(N) **New-York**, 7, 8 ant. (Via Londra). — La campagna politica per la elezione presidenziale terminò sabato con una grande dimostrazione del partito democratico, alla quale assistette il signor Grover Cleveland.

I nomi dei candidati nella grande lotta che avrà luogo domani, sono:

Per i repubblicani: Harrison alla presidenza o Whitelaw Reid alla vice presidenza.

Per i democratici: Grover Cleveland alla presidenza e Stevenson alla vice presidenza.

Per l'Associazione della « Formers' Albance » generale Weaver alla presidenza e generale Field alla vice presidenza.

Per il partito della temperanza il generale Bidewell alla presidenza e il dottor Granfiel alla vice-alla vice-presidenza.

I candidati di questi due ultimi partiti non hanno alcuna probabilità di riuscita, non possono riuscire a dividere i voti.

I democratici e i repubblicani sono egualmente fiduciosi nel successo dei respettivi candidati.

Il risultato della elezione sarà conosciuto probabilmente mercoledì sera.

L'identità dell'elettore
IN GERMANIA

Le nostre osservazioni di ieri sugli inconvenienti creati dalle disposizioni dell'art. 65 della nuova legge elettorale, ci hanno procurato la seguente lettera sulle modalità che in proposito si seguono in Germania, e che volentieri pubblichiamo:

Onorevole signor Direttore.

Con viva soddisfazione, io ed altri veri amici della politica italiana abbiamo letto la giusta critica del suo autorevole giornale sulle puerili disposizioni dell'art. 65 della nuova legge elettorale; critica che è condivisa con rara armonia dai giornali romani di tutte le gradazioni politiche.

E' urgentemente necessario, sia per la semplificazione delle operazioni elettorali, sia per il maggior concorso degli elettori alle urne, che subito dopo l'apertura del Parlamento, venga proposta alla Camera una modificazione radicale di quell'articolo.

Permetta perciò, on. signor Direttore, ad uno che ha vissuto molti anni all'estero, e specialmente in Prussia, di descriverle brevemente come si procede in quest'ultimo Stato.

Anzitutto prevale colà il concetto che un cittadino, sia esso impiegato o no, debba essere elettore in quel collegio ove egli attinge i mezzi della sua esistenza o vi risiede.

Perciò è escluso l'inconveniente che nei giorni di elezione, le ferrovie rigurgitino di impiegati, che si recano nel loro luogo natale per esercitare il diritto elettorale, anche astraendo dal fatto che le ferrovie tedesche non accordano, in occasione di elezioni, il minimo ribasso. Quando si apprende che domenica scorsa sono giunti a Roma circa 6000 impiegati ed oltre 12,000 ne sono partiti per viaggiare col ribasso del 75 per cento e si tiene conto dello scarso numero degli elettori che hanno votato, si giunge naturalmente alla deduzione che l'occasione delle elezioni venga colta piucchè altro per fare delle gite di piacere e che l'accondiscendenza dello Stato debba ridondare ad esso più a danno che a vantaggio.

Un inconveniente ancor maggiore è però quello del riconoscimento degli elettori per parte dei presidenti dei seggi elettorali.

A Berlino, ad es., si segue questo procedimento: Il comune tiene, in base ai rilievi dell'ufficio delle tasse sul reddito e delle imposte comunali, le liste degli elettori politici. Queste liste vengono esposte pubblicamente circa quattro settimane prima del giorno delle elezioni nel palazzo municipale, ed ogni cittadino che ha il diritto al voto è obbligato ad accertarsi personalmente se il suo nome è iscritto nelle liste. Se non vi figura c'è tempo sufficiente per reclamare.

Se l'elettore trascura questa verificazione è tutta sua colpa se il suo nome manca nelle liste elettorali e, per conseguenza, perde il diritto al voto.

Nel giorno dell' elezione, ogni presidente del seggio è in possesso di una copia ufficiale delle liste degli elettori della sua sezione. Quando un elettore si presenta, viene compulsata la lista. Se il di lui nome, cognome e abitazione concordano colla lista, l'elettore può dare il suo voto, e quest'atto viene segnato nella lista.

Nei casi dubbii l'elettore può legittimarsi coll'ultima quietanza delle tasse da lui pagate, coll'ultima ricevuta della pigione di casa da lui pagata, o con un passaporto militare.

Inoltre ogni partito ha nel locale dell'elezione un suo rappresentante colla identica lista del presidente, copiata a spese del partito ed esso ha il diritto di controllare le operazioni come lo stesso presidente.

Dippiù quando l'elezione sta per finire, il rappresentante di un partito può mandare degli incaricati speciali, che stanno volontariamente a sua disposizione, in cerca dei ritardatari che in tal modo, giungono sempre in tempo utile per dare il loro voto.

Questo sistema elettorale mi sembra molto semplice tanto più che le spese della compilazione e rispettivamente del completamento delle liste elettorale per parte del comune sono molte esigue.

Forse appoggiato dal suo autorevole giornale, questo sistema può trovare un'eco tra i legislatori italiani.

Mi abbia, on. signor Direttore, con distinta stima

Devotissimo

A. R.

Il commercio del cotone in Italia

Abbiamo pubblicato tempo fa i dati relativi al commercio e alla industria della seta in Italia, desumendoli da pubblicazioni ufficiali e abbiamo visto come fra le materie tessili la seta occupi da noi il posto d'onore.

In questi ultimi anni però anche il cotone ha assunto una notevole importanza, come lo dimostrano le seguenti cifre, indicanti il movimento d'entrata del cotone greggio:

Anni	Importazione quintali	Esportazione quintali	Imp. netta quintali
1886	679,943	73,778	606,165
1887	761,907	131,261	630,646
1888	749,784	132,892	616,892
1889	898,429	138,568	734,861
1890	1,017,356	181,189	836,167
1891	925,982	182,971	743,011
primi 6 mesi			
1890	691,021	104,051	586,970
1891	671,807	106,774	565,033
1892	582,747	97,623	485,124

La notevole diminuzione verificatasi nella importazione del cotone greggio, dopo un così lungo periodo di incremento continuo, non indica, come apparentemente sembrerebbe, una minore attività nella nostra industria cotoniera, ma è effetto di due cause speciali.

Infatti ad ingrossare la quantità del cotone introdotto in Italia nel 1890 e nei primi mesi del 1891 contribuì molto la speculazione.

Il fallimento degli speculatori al rialzo verso la fine del 1890 aveva fatto scendere i prezzi al disotto del normale. Confidando in un sicuro rialzo, si accese la speculazione, aumentando considerevolmente le provviste.

Ne avvenne che quando, per la continua discesa dei prezzi gli speculatori dovettero ritirarsi, gli importatori pel consumo si trovarono costretti a restringere notevolmente le domande, per le abbondanti provviste già agglomerate, limitando gli acquisti all'estero, alla sola quantità di cotone necessarie al consumo giornaliero delle filande.

L'altra causa di rallentamento nell' entrata dei cotoni in bioccoli, dipende da una importante evoluzione operatasi nelle nostre filande.

La produzione, cioè, si è venuta via via esercitando sopra filati di titolo più alto. Ora quanto più alto è il titolo del filato, tanto minore è la quantità della materia prima impiegata per ragioni tecniche che non è qui il caso di spiegare.

Rispetto alle qualità dei cotoni importati, giova rammentare che mentre nel 1890 l' Italia, sopra 100 balle di cotone greggio, ne importò 34 di cotone americano, 51 di cotone indiano e 15 di altre provenienze; nel 1891 vide elevarsi l'importazione del cotone americano (che è il più fino) a 42,4 per cento sul totale e ridursi quella dell' indiano a 45,8 per cento; e tutto fa credere che nel 1892 il consumo del cotone americano raggiungerà il 50 per cento del totale e quello indiano non supererà il 38 per cento.

E che vi sia un movimento favorevole nelle manifatture cotoniere italiane, non ostante la depressione economica, si deduce anche da altre notizie forniteci dalle statistiche doganali.

Infatti considerando a parte le cifre relative ai primi sei mesi di ciascun anno dell'ultimo triennio, si nota che l'importazione in Italia delle principali manifatture di cotone è in forte diminuzione, sia riguardo a quella del primo semestre 1891, sia, e tanto più, in riguardo al primo semestre 1890.

Importazione del primo semestre degli anni:

		1890	*1891*	*1892*
Filati	quint.	13,375	9,209	5.861
Tessuti	»	42,184	40,334	32,102

Di fronte a queste cifre della importazione stanno quelle dell'esportazione dei pari favorevoli.

Infatti la quantità esportata dei tessuti di cotone a colori o tinti salì da quintali 3174 nel primo semestre 1890 a 4690 nel periodo corrispondente del 1891 e a quint. 8064 nei primi sei mesi dell'anno corrente.

Si può quindi bene auspicare delle sorti della industria del cotone in Italia e si ha ragione di ritenere che essa non avrà nocumento dalle ulteriori concessioni fatte alla Svizzera, le quali andranno in vigore col primo dell'anno venturo.

Elezioni politiche del 1892
Risultati definitivi a tutt'oggi

Lazio.

Roma I — *Ostini.*
» II — *Simonetti* 977, Montenovesi 674 b.
» III — *Baccelli.*
» IV — *Antonelli.*
» V — *Barzilai.*
Tivoli — *Giovagnoli.*
Civitavecchia — Tittoni.
Ceccano — *Narducci.*
Velletri — *Menotti Garibaldi.*
Viterbo — *Zeppa.*
Montefiascone — Leali.
Albano — *Menotti Carlo* 2057, Aguglia 1618, b.
Subiaco — *Scaramella Manetti.*
Anagni — *Gui.*
Frosinone — Vienna (proclamato per burletta).

Antiche provincie.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Alessandria — *Frascara.*
Acqui — Ferraris Maggiorino.
Asti — *Giovanelli.*
Casale — *Piccaroli.*
Capriata d'Orba — Borgatta.
Nizza — *Cocito.*
Novi Ligure — *Raggio.*
Tortona - *Frascardi* 1550, *Canegallo* 1376, ball.
Valenza — *Ceriana.*
Vignale — *Luzzatti Ipp.*
Villadrati — *Borsarelli.*
Villanova — *Villa.*

PROVINCIA DI CUNEO.

Alba — *Coppino.*
Barge — *Giordano.*
Borgo S. Dalmazzo — *Roux.*
Bra — *Gianolio.*
Cherasco — *Marazio.*
Ceva — *Dotti* 3330, *Adami* 3030, Nettagno 1169. Ballott. fra i due primi.
Cuneo — *Galimberti.*
Dronero — ***Giolitti.***
Fossano — *Turbiglio Sebastiano.*
Mondovì — *Del Vecchio.*
Saluzzo — *Buttini.*
Savigliano — *Gasco.*

PROVINCIA DI GENOVA.

Genova I — *Tortarolo* 902, Gamba 600 ball.
» II — *Bettolo* 499, Gamba 52 ball.
» III — *Fasce* 1055, Gamba 27 ball.
Albenga — *Capoduro.*
Cairo Montenotte — *Incisa.*
Savona — *Boselli.*
Voltri — *Carenzi.*
Sampierdarena — *Mazzino.*
Pontedecimo — *Piaggio.*
Recco — *Randaccio.*
Chiavari — *Bertollo.*
Levanto — *Farina.*
Spezia — *Morin.*
Rapallo — *Cavagnaro.*

PROVINCIA DI NOVARA.

Biandrate — *Tornielli.*
Biella — *Trompeo.*
Borgomanero — Curioni.
Cossato — *Guelpa.*
Crescentino — *Faldella.*
Domodossola — *Calpini.*
Oleggio — *Parona* 1512, Boro 1879 ball.
Pallanza — *Casana.*
Santhia — *Pozzo.*
Varallo — *Rizzetti.*
Vercelli — Lucca.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.

PortoMaurizio — *Massabò.*
Oneglia — *Berio.*
San Remo — *Bianchieri.*

PROVINCIA DI SONDRIO.

Sondrio — Bonfadini 1969, Marcora 4736, ball.

PROVINCIA DI TORINO.

Torino I — *Brin.*
» II — *Danco.*
Torino III — Meriani.
Torino IV — *Badini* 1178, Levi 1221, ball.
Torino V — *Nigra* 1690, Ferrero 1392, ball.
Aosta — *Compans.*
Avigliana — *Berti.*
Bricherasio — *Peyrot.*
Caluso — *Chiesa.*
Carmagnola — *Sineo.*
Chivasso — *Frola.*
Ciriè — Cibrario.
Cuorgnè — *Pollino.*
Ivrea — *Pinchia* 8964, Bertetti P. 3101 ball.
Lanzo — *Palberti.*
Susa — *Chiapusso.*
Tirano — Torelli.
Verres — *Perrone di S. Martino.*
Vigone — *Marsengo.*

Lombardia.

PROVINCIA DI BERGAMO.

Bergamo — *Cucchi L.* 824, Suardi G. 926, ball.
Caprino Bergamasco — *La Torre* 719, Lochis 1200, ball.
Clusone — Gianforte Suardi.
Martinengo — *Silvestri.*
Trescorre Balneario — Suardo A.
Treviglio — *Engel.*
Zogno — Roncalli 1041, *Zambi* 380, ball.

PROVINCIA DI BRESCIA.

Brescia — *Bonardi.*
Breno — *Baratieri.*
Chiari — *Papa.*
Iseo — *Zanardelli.*
Leno — Fisogni.
Lonato — *Poli.*
Salò — *Quarena.*
Verolanova — *Gorio.*

PROVINCIA DI COMO.

Como — *Carcano.*
Varese — *Cambiasi.*

PROVINCIA DI CREMONA.

Cremona — *Vacchelli.*
Casalmaggiore — Cadolini.
Pescarolo ed Uniti — Stanga, Sacchi E.
Soresina — *Genala.*
Crema — *Marazzi.*

PROVINCIA DI MANTOVA.

Bozzolo — Albertoni.
Castiglione delle Stiviere — Pastore.
Gonzaga — Ferri.
Ostiglia — D'Arco.

PROVINCIA DI MILANO.

Milano I — Beltrami.
» II — Colombo.
» III — *De Cristoforis*, Ponti ball.
» IV — Gabba.
» V — *Rossi L.*
» IV — *Mussi.*
Abbiategrasso — *Gallotti.*
Cuggiono — *Campi.*
Gallarate — *Ronchetti.*
Busto Arsizio — *Cansi.*
Rho — *Weil Weiss.*
Affori — *Sormani.*
Desio — Gallavresi.
Monza — Mapelli.
Vimercate — Carmine.
Gorgonzola — Sola.
Melegnano — *Facheris.*
Lodi — Cremonesi.
Cagnola — *Riboni.*
Codogno — Conti E.

PROVINCIA DI PAVIA.

Pavia — Rampoldi.
Bobbio — *Dal Verme.*
Corteleona — *Pozzi D.*
Mortara — *Cavallini.*
S. Nazzaro — *Calvi.*
Stradella — Arnaboldi.
Vigevano — *Bonacossa.*
Voghera — *Meardi.*

Veneto.

PROVINCIA DI BELLUNO.

Belluno — ball. — *Sperti*, 1844, Pascolato 1040 — ball.
Feltre — *Fusinato.*
Pieve di Cadore — *Clementini.*

PROVINCIA DI PADOVA.

Padova — Colpi.
Vigonza — *Ottavi.*
Abano — Luzzatti Luigi.
Cittadella — *Vallemborg* 809 — Alessio 826 — ballottaggio.
Este — Aggio.
Montagnana — Chinaglia.
Piove di Sacco — Romanin-Jacur.

PROVINCIA DI ROVIGO.

Rovigo — *Sani G.*
Adria — Papadopoli.
Badia Polesine — Badaloni.
Lendinara — *Valli.*

PROVINCIA DI TREVISO.

Treviso — *Giacomelli* 1322 — Galateo 1220, b.
S. Biagio di Callalta — Di Broglio.
Oderzo — Rizzo.
Conegliano — *Schiratti* 1596 — Bonghi 1568 — ballottaggio.
Vittorio — *Mel.*
Castelfranco V. — *Andolfato.*
Montebelluna — *Bertolini.*

PROVINCIA DI UDINE.

Udine — *Seismit-Doda.*
Cividale Friuli — De Puppi.
Gemona — *Marinelli.*
Palmanova — *Solimbergo*, 1992, *Terrasona*, 1101 — ball.
Pordenone — Chiaradia.
S. Daniele — Luzzatto Riccardo.
S. Vito al Tagliamento — Galeazzi.
Spilimbergo — *Monti.*
Tolmezzo Valli.

PROVINCIA DI VENEZIA.

Venezia I — *Tecchio.*
» II — Treves 1684, *Manzato* 1705, ballottaggio
» III — *Ricco* 1944, Tiepolo 2027, ball.
Mirano — Zabeo,
Portogruaro — *Pellegrini.*
Chioggia — *Galli.*

PROVINCIA DI VERONA.

Verona I — *Lucchini.*
Verona II — Pullè.
Bardolino — Miniscalchi.
Is. della Scala — *Romanin-Jacur E.* 1416, *Calderara* 1376, ball.
Legnago — *Fagiuoli.*
Cologna Veneta — Graziadio.
Tregnano — *Danieli.*

PROVINCIA DI VICENZA.

Vicenza — Piovene.
Bassano — *Vendramini.*
Lonigo — *Donati G.* 1055, *Negri* 1002, ball.
Marostica — *Bonin.*
Schio — *Toaldi.*
Thiene — *Brunialti.*
Valdagno — *Marzotto.*

Emilia e Romagna.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

Bologna I — Sacchetti.
» II — Silvani.
» III — *Rossi R.*
Castelmaggiore — Berti L.
Budrio — *Filopanti.*
Persiceto — *Ghigi E.*
Vergato — *Lugli.*
Imola — *Zappi (sospesa proclamazione).*

PROVINCIA DI FERRARA.

Ferrara — *Cavalieri.*
Cento — *Turbiglio.*
Portomaggiore — *Gatti* 1221, **Zanardi 1312** — ballottaggio.
Comacchio — *Sani S.*

PROVINCIA DI FORLI'

Forlì — *Fortis.*
Cesena — *Comandini.*
S. Arcangelo — Vendemini.
Rimini — *Ferrari* Luigi.

PROVINCIA DI MODENA.

Modena — Bonasi, *Tosi-Bellucci* — **ball.**
Sassuolo — *Colombo-Quattrofrati.*
Carpi — Agnini.
Mirandola — *Tabacchi.*
Pavullo — *Basini.*

PROVINCIA DI PARMA.

Parma I — Bocchialini 762, **Giocchi-Viani 242** ballottaggio.
Parma II — Sanvitale.
Borgo S. Donnino — *Tedeschi,* **Berenini** — ballottaggio.
Borgotaro — Lagasi.
Langhirano — Guerci.

PROVINCIA DI PIACENZA.

Piacenza — *Pasquali.*
Bettola — *Manfredi.*
Cast. S. Giovanni — *Ferraris.*
Fiorenzuola d'Arda — *Lucca S.*

PROVINCIA DI RAVENNA.

Ravenna I — *Rava.*
Ravenna II — *Gamba.*
Lugo — *Masi.*
Faenza — *Caldesi.*

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

Reggio E. — Levi Uld.,
Coreggio — *Martini G.*, Cattania.
Castelnuovo ne' Monti — *Basetti G. L.*
Montecchio — *Maffei.*
Guastalla — Prampolini.

Toscana.

PROVINCIA DI AREZZO.

Arezzo — *Severi.*
Montevarchi — *Luzzatto A.*
Cortona — Diligenti.
Bibbiena — Mercanti.

PROVINCIA DI FIRENZE.

Firenze I — *Civelli.*
Firenze II — Digny, Puccini, ball.
Firenze III — *Ginori* C.
Firenze IV — *Luciani.* Brunetti ball.
Borgo S. Lorenzo — Torrigiani.
Campi Bisenzio — *Niccolini.*
Empoli — *Ridolfi.*
Pistoia I — Bastogi M.
Pistoia II — Rospigliosi.
Pontassieve — *Serristori.*
Prato — *Carpi A.*
Rocca S. Casciano — *Brunicardi.*
S. Casciano — Sonnino Sidney.
S. Miniato — *Guicciardini.*

PROVINCIA DI LIVORNO.

Livorno I — Manganaro.
Livorno II — *Pelloux.*

PROVINCIA DI LUCCA.

Lucca — *Mordini.*
Borgo a Mazzano — *Pierotti.*
Capannori — *Luporini.*
Pescia — *Martini F.*
Pietrasanta — *Giorgini* 2689, *Giambastiani* 2784, ball.

PROVINCIA DI MASSA.

Massa — *Pellerano.*
Castelnuovo di Garfagnana — *Carli.*
Pontremoli — *Quartieri.*

PROVINCIA DI PISA.

Pisa — *Morelli.*
Lari — *Bianchi.*
Pontedera — *Orsini-Baroni.*
Vico Pisano — *Simonelli.*
Volterra — *Ruggieri* 1160. *Franchini* 947, b.

PROVINCIA DI SIENA.

Siena — *Mocenni.*
Colle Val d'Elsa — Barazzuoli.
Montepulciano — Bastogi G.
Montalcino — *Mccacci* — *Malenotti* — ball.

Marche ed Umbria.

PROVINCIA DI ANCONA.

Ancona — *Elia.*
Fabriano — *Stelluti.*
Jesi — *Bonacci.*
Osimo — *Dari.*
Sinigaglia — *Grandi.*

PROVINCIA DI ASCOLI

Ascoli — *Odescalchi.*
S. Benedetto del Tronto — *Sacconi.*
Fermo — Caetani.
Montegiorgio — *Galletti.*

PROVINCIA DI MACERATA.

Macerata — *Costa Alessandro.*
Recanati — Ricci.
S. Severino — *Mestica.*
Camerino — *Zucconi.*

PROVINCIA DI PESARO.

Pesaro — *Vaccai.*
Cagli — Celli.
Fano — *Mariotti R.*
Urbino — *Martorelli.*

PROVINCIA DI PERUGIA.

Perugia I — Pompili.
» **II** — Fani.
Città di Castello — *Franchetti.*
Foligno — *Palestini.*
Orvieto — *Bracci*
Poggio Mirteto — *Amadei.*
Rieti — *Arbib.*
Spoleto — *Lorenzini.*
Terni — *Centurini.*
Todi — Morandi — *Franceschini* — **ball.**

Abruzzi.

PROVINCIA DI AQUILA.

Aquila — *Vastarini-Cresi.*
Cittaducale — *Colaianni* Federico.
San Demetrio — Cappelli.
Avezzano — *Fusco.*
Pescina — *Torlonia.*
Popoli — *Petrini.*
Sulmona — *De Amicis Mansueto.*

PROVINCIA DI CHIETI.

Chieti — *Zecca.*
Atessa — *Vizioli.*
Ortona — 1214 *Altobelli, Mezzanotte,* **1788 ball.**
Lanciano — Di Giorgio.
Gessopalena — *Tozzi.*
Vasto — *De Riseis.*

PROVINCIA DI TERAMO.

Teramo — *Costantini.*
Atri — *Clemente Pasquale.*
Città S. Angelo — *De Riseis G.*
Giulianova — *Cerulli.*
Penne — Paolucci.

Napoletano.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Napoli I — *Afan de Rivera.*
» **II** — *Ungaro.*
» **III** — *Fiauti.*
» **IV** — *Girardi.*
» **V** — Casale.
» **VI** — De Bernardis.
» **VII** — *Di San Donato.*
» **VIII** — *D'Errico* 682, **Lentini 691** — Ballottaggio
» **IX** — Della Rocca.
» **X** — *Aliberti* 987, **Casilli 1186 — Ball.**
» **XI** — Placido.
» **XII** — **De Martino.**
Casoria — *Rocco.*
Afragola — *Simeoni.*
Castellammare — *Sorrentino.*
Torre Annunziata — *Catapano.*
Pozzuoli — *Mazzella.*

PROVINCIA DI AVELLINO.

Avellino — *Di Marzo* 1940, **Vettori 1923, ball.**
Atripalda — *Capozzi.*
Baiano — *Del Balzo Gir.*
S. Angelo dei Lombardi — *De Luca.*
Lacedonia — *De Renzi.*
Ariano — *Anzani.*
Mirabella Eraclio — *Modestino.*

PROVINCIA DI BARI.

Bari — *Petroni,* De Niccolò.
Modugno — Balenzano.
Altamura — *Serena.*
Bitonto — *Capruzzi,* Lioy ball.
Conversano — *Lazzaro.*
Corato — *Beltrani.*
Molfetta — *Nisio,* Panzini ball.
Gioia del Colle — *Pugliese.*
Monopoli — Indelli, *Lo Jodice.*
Acquaviva — *Nocito P.*
Andria — *Boggiano, Cafiero* ball.
Minervino — Bovio.

PROVINCIA DI BENEVENTO.

Benevento — *Capilongo.*
Cerreto Sannita — *D'Andrea.*
S. Bartolomeo in Galdo — Mascmartino.
Montesarchio — *Riola.*

PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

Agnone — *Falconi.*
Boiano — De Salvio.
Isernia — *Cardarelli.*
Larino — *Di Blasio S.*
Palata — Di Belgioioso

PROVINCIA DI CASERTA.

Caserta — *Comin, Coppola* ball.
S. M. Vetere — *Morelli.*
Capua — *Verzillo.*
Acerra — *Borelli, Montagna,* ball.
Aversa — *Rosano.*
Nola — *Vitale.*
Sessa Aurunca — *Petronio.*
Gaeta — *Corsi.*
Pontecorvo — *Grossi.*
Cassino — Visocchi.
Sora — *Corsi.*
Teano — *Amore Olindo.*
Piedimonte d'Alife — Gaetano di Laurenzana.

PROVINCIA DI CATANZARO.

Catanzaro — *Grimaldi.*
Nicastro — Serrao.
Serra S. Bruno — Chimirri.
Serrastretta — *Colosimo.*

PROVINCIA DI COSENZA.

Cosenza — *Miceli.*
Castrovillari — *Pace.*
Cassano Jonio — *Compagna* 962, Toscano 900 — ball.
Paola — *Del Giudice* 1571, Mirabelli 1001.
Rossano — *D'Alife.*
Spezzanogrande — Baracco.
Verbicaro — *De Novellis.*

PROVINCIA DI FOGGIA.

Foggia — *Maury.*
Cerignola — *Pavoncelli.*
Lucera — Salandra.
Manfredonia — Giusso.
S. Nicandro — *Vollaro De Lieto.*
S. Severo — Tondi.

PROVINCIA DI LECCE.

Lecce — *Lo Re.*
Prindisi — *Monticelli.*
Campisalentino — *Brunetti.*
Gallipoli — *Vischi* (sospesa procl.)
Maglie — *Episcopo* 1279, De Donno 901 — Ballottaggio.
Castellaneta — *Lo Re N.*, Grassi.
Tavanto — *D'Ayala.*
Tricase — *Ruggieri*
Ostuni — *Trinchera.*

PROVINCIA DI POTENZA.

Potenza — Branca.
Acerenza — *Gianturco.*
Brienza — *Senise.*
Chiaramonte — *Rinaldi A.*
Corleto Perticara — *Lacava.*
Lagonegro — *Miraglia.*
Matera — Torraca.
Melfi — *Fortunato.*

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

Reggio — *Camagna* 1653, **Di Blasio 1454, ball.**
Bagnara — Patamia.
Caulonia — *Cappelleri.*
Cittanova — Colarusso.
Gerace — *Scaglione.*
Melito — Tripepi.
Palmi — De Zerbi.

PROVINCIA DI SALERNO.

Salerno — Nicotera.
Amalfi — *Zizzi.*
Nocera inferiore — *Lanzara.*
Montecorvino — *Spirito.*
Campagna — *Spirito.*
Sala Consilina — *Mezzacapo G.* 989, Macchiaroli Onofrio 531 — Ball.
Vallo Lucano — *Talamo*
Torchiara *Mazziotti.*
Capaccio — *Agnetti.*
Mercato S. Severino — Farina.

Sicilia.

PROVINCIA DI CALTANISETTA.

Caltanisetta — Testasecca.
Serradifalco — *Riolo* 1796, **Baglio 1823** — Ballottaggio.
Castrogiovanni — Colajanni N.
Piazza Armerina — La Vaccara.
Terranova — *Palamenghi* 1182, **Cannada** 1402 — Ballottaggio.

PROVINCIA DI CATANIA.

Catania I — *Di San Giuliano.*
» **II** — De Felice Giuffrida.
Caltagirone — *Arcoleo.*
Mileto — *Cirmeni.*
Regalbuto — *Aprile.*
Paternò — De Felice, predetto.
Nicosia — *Paulolfi.*
Acireale — *Nicolosi.*
Giarre — *Castorina.*
Bronte — *Cimbali.*

PROVINCIA DI GIRGENTI.

Girgenti — *Contarini.*
Canicatti — *De Luca.*
Licata — *Fili-Astolfone.*
Sciacca — *Gallo.*
Bivona — *Gallo.*

PROVINCIA DI MESSINA.

Messina I — *Cianciolo.*
» **II** — *Picardi.*
Castroreale — *Di Sant'Onofrio.*
Mistretta — *Florena.*
Naso *Piccolo-Cupani.*
Patti — *Sciacca Della Scala.*

PROVINCIA DI PALERMO.

Palermo I — Palizzolo.
» **II** — *Francesco Crispi.*
» **III** — Lanza di Trabia.
» **IV** — *Cuccia.*
Monreale — *Mirto.*
Partinico — *Figlia.*
Corleone — *Paternostro.*
Prizzi — *Finocchiaro-Aprile.*
Termini Imerese — *Salemi Oddo.*
Petralia Sottana — Pottino.
Cefalù — *Tasca-Lanza.*
Caccamo — Di Rudini.
Corleone — *Paternostro.*

PROVINCIA DI SIRACUSA.

Noto — *Sofia* 2525, D'Agata 1945 — **Ball.**
Modica — *Buffardeci.*
Ragusa — *Nicastro.*
Comiso — *Cocozza.*

PROVINCIA DI TRAPANI.

Trapani — *Nasi Nunzio.*
Marsala — *Damiani.*
Castelvetrano — *Saporito.*
Alcamo — *Borruso.*

Sardegna.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

Iglesias — *Castoldi.*
Isili *Cocco Ortu,* Carboni Boy.
Lanusei — *Morello.*
Macomer — *Solinas Apostoli.*
Oristano — *Parpaglia.*

PROVINCIA DI SASSARI.

Sassari — Garavetti.
Alghero — *Giordano Apostoli.*
Tempio — *Ferracciu,* 1119, Pala, 951 — ball.
Ozieri — *Pais.*
Nuoro — *De Murtas-Chironi.*

ATTI DEL GOVERNO

R. Accademia navale — I seguenti giovani, sono nominati allievi della 1ª cl. dell'Accademia a decorrere dal 14:

Aiello L., Riccardi A., Carlotto E., Rochira C., Dalzio N., Carnevale C., Marchini V., Porcia P., Martorelli G., Visconti E., Zeni G., Bonamico T., Olivieri A., Paoletti C., Arrigo C., Garavetti A., Ruggiero V., Bonaldi S., Pesce G., Bozzoni E., Farina N., Ascoli G., Gastaldi A., Canzoneri F., Metolla G., Ginori Lisci L., Visco D., Di Lorenzo G., Resasco P., Avati R., Battaglia G., Marcucci G., Ratti G., Bardesono C., Zavagli A., Giaccone A., Ravenna E., Fusco G., Starita P., Arcangeli A., Amalfi L., Mercalli C., Viale E., Goi V., Severi B., Poggi F., Bellegarde E., Siccoli O., Gangitano C., Giordano R., Provana A., Del Giudice C., Mentasti A., Caroni C., Ponzio E., Torelli C., Castracane C, Centurione E.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Imola, 7, ore 23,15 — Fu eletto il marchese Zappi con una maggioranza di 200 voti contro Andrea Costa. Saputo l'esito molti tumultuanti invasero la prima sezione atterrando tutto, urne e tavoli, tentando rapire i documenti. Vi furono colluttazioni. Mercè l'intervento della forza pubblica fu sciolto l'assembramento in piazza. Il seggio dovette però interrompere le operazioni elettorali, rimettendo la proclamazione a domani. La quiete è ristabilita.

La proclamazione definitiva dell'on. Zappi Luigi non potè aver luogo, perchè, dopo i disordini, i presidenti delle sezioni, partigiani del Costa (circa un terzo dei presenti) ricusarono di prender parte all'adunanza!

Cuneo, 7, 14,12 — Ieri sera a Vinadio, la guardia di finanza Cavallo Domenico, in seguito a rissa con alcuni borghesi in un caffè, restituitosi in caserma, indossata la divisa ed armatosi di moschetto, uscì nuovamente ed esplose l'arma contro certo Pellegrino Giovanni, rendendolo cadavere. L'omicida venne arrestato.

Genova, 7, ore 12 20 — La Giunta municipale si è pronunziata sulle domande dei rappresentanti del Governo degli Stati Uniti che si concedano all'Esposizione di Chicago gli autografi ed i cimeli colombiani custoditi nel nostro Municipio. Deliberò contrariamente alle richieste, non credendo possano essere nel trasporto o nella conservazione colà, sufficientemente tutelati dai pericoli di forza maggiore.

Cronaca delle elezioni

I PRIMI COMMENTI.

(N) **Milano**, 7, ore 17,20. — Tutti i giornali riconoscono che l'esito delle elezioni milanesi corrispose alle previsioni. Il ballottaggio fra il moderato Ponti e il democratico De Cristoforis si presenta di esito assai incerto.

Il *Corriere della sera* da un primo sguardo giudica assicurata la maggioranza per un governo serio e durevole, liberale temperato. Dalle elezioni risultano evidenti due tendenze del paese: di non volerne sapere di radicali rumorosi ed esorbitanti, e l'indifferenza degli elettori agli eccessi di zelo dei funzionari o emissari governativi. Le elezioni piemontesi informino.

L'Italia del Popolo, naturalmente, dice che il risultato delle elezioni non vale la spesa impiegata per farle. Il governo anche nella Camera cessata avrebbe potuto formarsi un'uguale maggioranza.

Il *Secolo* lamenta l'apatia degli elettori e crede che per scuoterle occorra l'istituzione del *referendum.*

Qui ha prodotto grande impressione la sconfitta di Cavallotti.

Teatri ed Arte

Lirica — L'andata in scena dell'*Otello* di Verdi al Covent Garden di Londra è fissata a sabato prossimo. La parte del protagonista sarà sostenuta dal tenore Gianini; quella di « Desdemona » dalla signora Melba. Dirigerà l'orchestra il maestro Bevignani.

Drammatica — Al Théâtre Libre di Parigi hanno avuto luogo due prime rappresentazioni: *Le Grappin,* commedia in prosa di Gastone Salandri; l'*Affranchie,* commedia in tre atti in prosa di Maurizio Biollot.

Il primo è un lavoro cupo e privo di interesse, che però è stato eseguito con molto talento.

Della seconda è piaciuto il dialogo, quantunque il soggetto sia alquanto insipido.

Arte — Nel parco Humboldt di Chicago è stato inaugurato recentemente il monumento in bronzo di Alessandro von Humboldt, eccellente opera dello scultore berlinese Felice Goerling.

— La regina di Sassonia ha aperto l'altro giorno a Dresda nel palazzo Brühl l'esposizione di acquarelli, pastelli, lavori artistici, ecc., esclusivamente di donne. Primeggiano tra essi il quadro colossale « Alhambra » dell'artista austriaca Mankiewiez, il quale è in parte dipinto, in parte ricamato sulla seta, i ritratti di Dora Hitz, i quadri di genere di Caterina Jung, ecc.

Varie. — E' morto Luciano Rouland, artista drammatico francese. Lascia un volume di poesie che sarà pubblicato per cura dei suoi amici.

— La prima donna, signora de Morel, dell'opera italiana a Soerabaya, nelle Indie olandesi, fu improvvisamente colpita da cholera alla fine della rappresentazione della *Cavalleria rusticana.*

La compagnia lirica non potendo dare rappresentazioni senza di lei, ritornerà subito in Italia.

— Ecco le cifre degli introiti e dei diritti di autore per i principali teatri di Parigi dal 1879 in poi:

Anni		*Introiti*	*Diritti d'autore*
1879 80	L.	16,810,873	1,757,097
1880-81	»	18,642,066	1,956,699
1881-82	»	20,846,968	2,325,662
1882-83	»	19,829,108	2,220,757
1883-84	»	19,455,867	2,108,095
1884-85	»	17,376,285	1,863,749
1885-86	»	17,471,502	1,865,401
1886-87	»	19,234,796	1,990,763
1887-88	»	17,454,684	1,795,508
1888-89	»	18,190,418	1,865,023
1889-90	»	25,408,996	2,550,581
1890-91	»	20,462,561	2,051,276
1891-92	»	21,183,455	2,090,806

— A proposito dell'incendio dello Star Theatre di Cleveland, nell'Ohio, un telegramma dell'*Agenzia Havas* osserva che esso è il terzo teatro di quella città che sia stato distrutto dalle fiamme in quattro giorni.

Alla Nuova Orleans un incendio ha pure distrutto il gran teatro dell'Opera.

A Chicago, finalmente, essendosi appiccato il fuoco nel locale dell'Associazione atletica dove ha fatto per 100,000 dollari di danni, si è comunicato a un ciclorama rappresentante la città di Chicago, già distrutto da un incendio e l'ha rovinato; quest'ultima disgrazia si attribuisce a malevolenza.

— L'impresario Lago ha dovuto sospendere le rappresentazioni di opera italiana all'Olympic Teatre di Londra, in seguito all'insuccesso della stagione.

L'Esposizione Italo-Americana

AUTO-IPOGRAFO — ***GEROSA FERDINANDO*** — MILANO

Nella Galleria del lavoro abbiamo ammirato una semplice quanto utile ed ingegnosa macchinetta che mette in grado chiunque di stampare ad ogni momento che voglia, con un semplicissimo e spedito processo, un numero considerevole di nitide copie d'uno scritto o disegno o musica in colori inalterabili.

I saggi esposti dal sig. Gerosa, non che quelli che abbiamo veduto fare, sono prove manifeste dell'utilità somma di quest'ingegnoso apparecchio, in cui un foglio detto ipografico tiene luogo di pietra litografica, per le svariate sue applicazioni.

Noi crediamo fermamente che, quest'attrezzo, il quale del resto va sempre più acquistando favore, costituisca un oggetto di cancelleria indispensabile alle Pubbliche Amministrazioni, ai Municipi, Banche, Comandi militari ecc., offrendo loro il mezzo di stampare essi stessi Circolari, Avvisi, Listini di prezzo, Prospetti, Bilanci ecc.; nè per la semplicità delle operazioni come per la bellezza degli effetti, potrebbe essere da alcun altro apparecchio vantaggiosamente sostituito.

Di più la recente sua applicazione per la stampa dei lavori a tratti sui corpi rigidi, di cui abbiamo ammirato esposte bellissime prove, è una innovazione che, a nostro parere, nell'arte della decorazione della ceramica può avere un largo orizzonte.

Poichè il fatto che, colla negativa autoipografica da un lavoro eseguito a penna su carta comune, si può riprodurre mediante inchiostri vetrificabili un numero riguardevole di volte un medesimo motivo sui pezzi di porcellana, terraglia e vetro, indica un mezzo che può essere utilizzato industrialmente e divenire in molti casi, se non il succedaneo, un aiuto ed un coefficiente importante agli attuali processi.

Ci rallegriamo sinceramente col sig. Ferdinando Gerosa che introdusse una nuova industria nel nostro Paese, utilissima sotto qualunque aspetto la si voglia considerare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 8 novembre 1892 — S. Severo.

Leva il sole alle ore 6.44 m. — Tramonta alle 4 44 s.
Leva la luna alle ore 8,1 s. — Tramonta alle 11 18 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 Novembre 1892.

Europa pressione sempre elevata Russia, minima Nord leggera depressione intorno Sardegna. Mosca 774; Sardegna 761; Bodo 755.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro a cinque mill. Sardegna, leggermente altrove; nebbie pioggiarelle Nord; venti deboli; temperatura leggermente aumentata Italia superiore.

Stamane coperto nebbioso piovoso Nord; poco nuvoloso sereno Sud; levante fresco alto Tirreno; venti deboli o calma altrove. Barometro 754 a 765 Nord e costa ionica; 763 Marsiglia Genova, Roma, Palermo, 761 Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente intorno levante; cielo nuvoloso; qualche pioggia particolarmente Italia superiore.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 4 e 5 Novembre 1891
Nati 50 compresi 7 nati morti
Morti 36 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

Gaietti Paolo fu Nicola, Genzano, 44, coniug.
Zanoli Francesco fu Giuseppe, Crevola, 49, id.
Piccolomini Marianna fu Fedele, S. Pellegrino, 97, ved.
Lepri Luigi fu Giovanni, Roma, 72, id.
Casalengo Vittorio fu Giacomo, Asti, 41, coniug.
Ghini Antonio fu Girolamo, Imola, 79, id.
De Leo Maria di Sergio, Mosca, 53, vedova
Cipriani Antonio fu Stefano, Nettuno, 66, id.
D'Amico Angelo fu Domenico, Monte Reale, 42, coniug.
Beschi Luigi fu Giulio, Civitavecchia, 50, celibe
Tosti Venanzio fu Andrea, Camerino, 55, coniug.
Sicardi Camillo fu Ferdinando, Rieti, 65, id.
Barbaliscia Alessandro fu Luigi, Cisterna, 42, celibe
Amati Teresa fu Camillo, Pofi, 34, nubile
Leggi Annunziata fu Antonio, Matelica, 60, id.
Rufini Santa fu Domenico, Cascia, 48, coniug.
Brunetti Giuseppa fu Domenico, Torino, 56, nubile
Sacchini Angelo fu Nazzareno, Camerino, 87, ved.
Tufacci Antonio fu Gioacchino, Aquila, 80, id.
Pavoni Maria fu Nicola, Montebello, 56, coniug.
Massimi Nicola Orlando, fu Luigi Scandriglia, 67, coniug.
Finucci Amalia fu Filippo, Roma, 67 ved.
Mondavi Geltrude fu Placido, Albano, 71, id.
Caccavale Luciano fu Andrea, S. Erasmo di Nola, 21, celibe
Giraldi Maria fu Luigi, cittaducale, 32, coniug.
Troiani Francesco di Vincenzo, Roma, 71, coniug.
Pelli Benedetto fu Giuseppe, 63, id.

ENIGMA

Sai tu chi sono? - Ai popoli portai
Il Corano e il Vangel; Cristo e Lutero,
Difesi il giusto ed il fellon premiai
Madre e matrigna al gemino emisfero.

Son piombo e ho l'ali; er templi or roghi alzai;
Tutto è in mia mano, e tòga e spada e impero;
La pace imposi ed il pugnale armai
E se il vuo' fo minare il mondo intero.

Incenso e mordo, all'ôr mi vendo
Preci e bestemmie: sono Abel, son Giuda
Or bacio il Papa; or sfido cielo e inferno.

Serva e regina io son, siedo sul trono,
Vergin pudica, o meretrice ignuda...
Ebben, lettor, mi sai tu dir chi sono?

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
FRANCO

Alle 4 ant. di ieri, 7 novembre, dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, fra le braccia della consorte e dei figli che l'adoravano, cessava di vivere, a 64 anni,

DOMENICO VULPIANI,

negoziante di campagna, della sua professione conoscitore vero e cultore appassionato. Per la rettitudine nell'operare e pel sentimento vivissimo del dovere, godè la stima e l'affetto di tutti gli uomini onesti. Di una attività e modestia senza pari consacrò tutta la sua vita al culto e al benessere della famiglia, alla quale lascia un nome intemerato.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi, 8 novembre alle ore due pom., dalla sua abitazione in Via Botteghe Oscure, 19.

La messa di *requiem* sarà celebrata domani 9, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Campitelli alle ore 10 ant.

Ieri, alle 10 ant., dopo breve malattia munito dei conforti religiosi, è stato rapito all'affetto della famiglia e degli amici il

Cav. avv. ANTONIO DI ROSA

nella età di anni 55.

Egli fu padre affettuoso, professionista integro, operoso, intelligente; fece parte del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, di quello di disciplina dei Procuratori, fu consigliere provinciale, membro della Commissione degli ospedali, ed ovunque portò largo contributo di operosità e di intelligenza. Lascia inconsolabili la moglie e cinque figli.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 4 pom. del 9 novembre partendo dall'abitazione dell'estinto in via della Panetteria n. 27, e la messa di *requiem* alle ore 10 ant. del successivo giorno nella chiesa parrocchiale dei SS. Vincenzo e Anastasio.

La famiglia del compianto **Massimi Orlando,** capo conduttore nelle ferrovie, vivamente commossa dalle prove di affetto che le vennero prodigate, porge i più vivi ringraziamenti a quanti vollero rendere l'estremo tributo al caro estinto, partecipando all'accompagno della salma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Voi e tu.

Da qualche tempo si agitava in Russia una questione assai curiosa. Se cioè i giudici, dai loro seggi, abbiano diritto di dare ai contadini ed ai borghesi di ordine più basso del *tu* invece che del *voi.*

Alcuni giornali, come il *Grashdanin,* argomentano che il *tu* adoperato colle classi più basse sia atto ad incutere a queste maggiore rispetto. D'altra parte si sosteneva che, dal momento che tutti i sudditi dello Czar sono eguali di fronte alla legge, non vi debbono essere distinzioni, che riescono invise.

E' stato deciso di adottare quest'ultimo modo di vedere e un contadino russo può pretendere in avvenire che gli venga dato del *voi.*

Un bel saggio come vedete dei divertimenti innocenti dei buoni sudditi del santo impero... E' vero che in compenso continuano spietate le deportazioni in Siberia...

Non toccate i cani a Londra.

I giornali inglesi riferiscono che un suonatore di organo ambulante italiano, per avere maltrattato un cane ammaestrato, è stato condannato a 14 giorni di lavori forzati.

Fabbricante di professori.

E' stato arrestato testè a Londra un certo von Ganting, antico professore di storia alla Università di Berna.

Questo personaggio era riuscito a rubare il gran sigillo dell'Università, che si trovava nella sala delle adunanze dei professori; e, munito di questo prezioso oggetto, si recò in Ungheria, dove lavorò attivamente ad aumentare il numero già troppo considerevole dei dottori dell'Università di Berna.

Egli passò poi nel Tirolo; ma, venendo a sapere che la polizia lo ricercava, sparì improvvisamente.

Da qualche tempo si segnalava la sua presenza a Londra, dove aveva stabilito il centro delle sue operazioni.

La polizia inglese è riuscita finalmente ad arrestarlo il 31 ottobre.

Disgraziatamente il sigillo non è stato ritrovato. In cambio è stata sequestrata una forte somma di denaro e una intera collezione di diplomi.

Sarà reclamata l'estradizione dell'ex-professore. E perchè l'Università non cambia o non modifica il sigillo?

Il « Fram. »

Scrivono da Cristiania al *Daily News:*

Il bastimento polare del dottor Nansen è stato solennemente battezzato e varato a Laurirk.

La signora Nansen gli dette il nome di *Fram* (Avanti).

Al banchetto, il dottor Nansen ringraziò il costruttore, signor Colin Archer per la grande cura che ha avuto nel costruirlo.

Il bastimento è di dimensioni molto piccole.

Lo spazio per i dodici uomini è stretto, ma la forza dei materiali è grande.

Esso è anche, senza dubbio, bene adatto per un viaggio sul ghiaccio, sul quale potrebbe essere facilmente alzato e sostenuto.

Fra le provvisioni raccolte vi sono molte patate.

Quanto alla carne vengono fatte offerte da molte Case straniere, che si contendono l'onore di contribuire in qualche modo alla nobile intrapresa.

La partenza avrà luogo fra tre o quattro mesi.

La convinzione che la spedizione avrà un buon risultato, va facendo molta strada in Scandinavia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18,8 — minimo 10,0.

Consiglio comunale. — Per domani alle 8 1[2 pom. il sindaco ha indetta l'adunanza del Consiglio comunale.

Il Consiglio dovrà procedere alla elezione del sindaco e alla rinnovazione della Giunta.

Il ponte alla Magliana — Nel ponte costruito sul Tevere alla Magliana, la luce munita di travata levatoia è, come è noto, collocata nel mezzo.

Il canale navigabile però, anzichè seguire il mezzo della sezione fluviale in quel posto, si avvicinava, ora all'una ora all'altra sponda, e ne derivava una certa difficoltà al passaggio dei battelli sotto la luce centrale del ponte, specialmente in rimorchio.

Il Ministero dei LL. PP., allo scopo di migliorare la navigazione in quel tratto, fece eseguire sei repellenti, quattro sopracorrente e due sottocorrente del ponte simmetricamente disposti sulle due rive; l'effetto dei quali è stato di restringere a circa 75 metri la larghezza dell'alveo magro, e di aumentare per escavazione la profondità dell'acqua; tanto che l'altezza media del passo navigabile, la quale in magra era di metri 1,60, ha raggiunto i metri 3 circa con tendenza ad aumentare. Il filone però, benchè portato nel mezzo, non poteva riuscire in direzione così precisa da evitare, che la corrente investisse con leggera obliquità le pile della travata mobile centrale.

Si è pertanto riconosciuto essere necessario di difendere questa pila, chiudendo l'intervallo fra le due colonne con doppia palafitta, o targonata collegata superiormente con catene e traverse, riempiendola con pietrame. Esternamente poi alla targonata e alle colonne si dovrà colmare un gorgo prodottovi di 5 metri di profondità con sassaia di grossi pezzi, in modo da formare una solida platea.

La Giunta proporrà al Consiglio che tale lavoro sia affidato per trattativa privata all'Impresa privataria cointeressata di rimorchio ed appalto generale dei lavori del Tevere.

Lavori all'Istituto tecnico. — Dovendosi ridurre una parte dell'ex-monastero delle Vive Sepolte ad uso dell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci », secondo il progetto compilato dall'ufficio tecnico comunale, dopo essersi riconosciuta l'assoluta necessità di ampliare le classi dello Istituto medesimo, la Giunta ha deliberato, salva sempre la necessaria autorizzazione prefettizia, di affidare a trattativa privata i lavori al signor Coralizzi per l'importo previsto di circa lire 20,000, da eseguirsi nel termine di due mesi.

I granduchi di Russia. — Ieri i granduchi Sergio di Russia visitarono il palazzo Borghese e si recarono in carrozza al Palatino.

Le Loro Altezze partiranno per Napoli lunedì prossimo.

Una coda delle elezioni. — Il conte Vespignani è stato vittima, per così dire, di un brutto scherzo elettorale. Qualche fautore della candidatura Zuccari ha creduto d'inviare a parecchi elettori clericali, delle carte di visita, stampate col nome del conte, in cui si raccomandava nel massimo segreto di andare a votare per Zuccari.

E' uno spingere gli artifici elettorali oltre i limiti, ma dobbiamo soggiungere che l'artificio non ha giovato, giacchè di elettori clericali neppure uno si è recato a votare.

Collegio di Frosinone. — Il pubblico romano che si è vivamente interessato alla battaglia elettorale del Collegio di Frosinone ha finalmente una prova per giudicare da qual parte stia la buona fede e da quale la mala fede.

Nell'adunanza plenaria dei presidenti dei seggi i Viennisti che erano in maggioranza non sapendo come fare, dopo aver contestato al col. Ellena 60 schede che lo mettono in maggioranza, a proclamare Vienna, perchè nonostante le 60 schede tolte all'Ellena, al Vienna mancava sempre la metà dei votanti più uno voluta per l'esito a primo scrutinio hanno pensato di aggiungere alla burletta delle schede contestate una bella ghermisella.

E indovinate che cosa hanno fatto?

Hanno trovato che in un verbale della 1ª sezione di Ferentino, sebbene vi fossero le schede, il segretario si era dimenticato di mettere il nome o il cognome del colonnello, che era scritto a lettere cubitali e senza esitare un momento hanno annullato il verbale, e così togliendo 161 voti all'Ellena, si sono divertiti a proclamare Vienna, tanto per darsi il gusto di telegrafare al *Gran Cociaro* in Roma che la Vittoria contro lo straniero era completa!

La gioia dei profani
E' un fumo passeggier.

Naturalmente la Camera, di fronte ad una gherminella così volgare, rimetterà le cose al posto e proclamerà essa il ballottaggio; ma intanto è bene che il pubblico veda a quali mezzi ricorrono i fautori del Vienna, salvo a gridare contro le pressioni del Governo.

Il quale ha avuto, per buona sorte, la felice idea di mandare in tempo un Commissario Regio al Comune, altrimenti ben altre porcherie si sarebbero verificate.

Basti dire che la vigilia della votazione avendo il regio commissario chiesto che gli portassero i pacchi dei bollettini per la votazione, s'accorse che ne avevano preparato di due dimensioni!

Naturalmente ordinò che fossero distrutti e se ne facessero degli altri, tutti della stessa dimensione.

La sera volle verificare se l'ordine era stato eseguito e trovò che si erano rifatti i bollettini, ma di nuovo con due dimensioni.

Alla larga!

Museo industriale. — Ieri sera furono ripresi i corsi nei locali ampliati e ridotti con molto criterio pratico. E' stata pei professori e per gli allievi dell'istituto una specie di festa.

Per il direttore del manicomio. — La Commissione incaricata di nominare il nuovo direttore del manicomio si aduna oggi. A questo proposito alcuni giornali annunziano che al concorso ha preso parte il dottor Solivetti, vice direttore del manicomio stesso e professore di psichiatria nella R. Università.

La notizia è inesatta. Il dottor Solivetti non è stato ammesso al concorso, perchè di due anni superiore al limite d'età fissato dall'avviso.

Istituto oftalmico Torlonia. — Movimento generale degli infermi durante il 3º trimestre 1892: Presenti al 1º luglio: maschi 7 e femmine 8; totale 15 — Entrati durante il trimestre: maschi 23 e femmine 22; totale 45 — Usciti durante il trimestre: maschi 21 e femmine 21; totale 42 — Rimasti in cura: maschi 9 e femmine 9; totale 18.

Al Dispensario si presentarono per essere curati 143 ottalmici.

Regia Università. — E' aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a otto premi della Fondazione Rolli di Lire Mille ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e i due, non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora assegnati uno agli studenti che hanno compiuto il 5. anno ed uno agli studenti che hanno compiuto il 6.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1891-92.

Le istanze per ammissione dovranno essere inviate, non più tardi del 10 dicembre.

Un altro concorso è stato aperto fra i Laureati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia a due posti di studio della Fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la Laurea Medico-chirurgica nella Università di Roma, negli anni scolastici 1890-91 e 1891-92, dopo averne frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno.

Le istanze per ammissione dovranno essere inviate, al Preside della Facoltà, entro il 15 dicembre p.

Sono ammessi al concorso anche i Laureati che vinsero i premii nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studii fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuta conto degli studii fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i monsignori Stanislao De Luca, vescovo di S. Marco e Bisignano e Gordan, vescovo di Leedes.

— Per la venuta in Roma del padre Martin, nuovo preposito generale dei gesuiti, si dice che verrà discussa di nuovo la questione del trasferimento in Roma della Casa Generalizia, attualmente a Fiesole.

E. Franceschini. Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

Il largo uso della Nocera combatte l'obesità.

Tentati suicidii. — Ciancabilla Giuseppe è un giovane studente di 20 anni, domiciliato in via della Chiesa Nuova N. 14 piano 4. Egli, come tutti i giovani della sua età, aveva concepito una passione amorosa per una fantesca, passione che i suoi parenti giustamente ostacolavano.

Ieri notte, pel dispiacere di essere contrariato nel suo amore, aspettò che i suoi dormissero, per esplodersi un colpo di revolver al petto, in direzione del cuore.

Fortunatamente il proiettile deviò, cagionando al Ciancabilla una ferita guaribile in 15 giorni con riserva. Venne accompagnato alla Consolazione dai parenti.

— Scialanti Francesco un vecchio di 76 anni, pregiudicato e sorvegliato speciale, ieri mattina si recò nella bottega del figlio Alessandro in via Nazionale per chiedergli del denaro. Questi si rifiutò. Il vecchio reagì, ma viste inutili le sue preghiere sulla soglia del negozio del figlio si tagliò la gola con un coltello.

Si tratta di una lesione guaribile in 10 giorni.

Risse. — Il muratore Cardinali Ferdinando, in via Alessandria, per futili motivi, colpì con arma contundente alla testa il domestico Vita Giuseppe, di anni 24, da Roma.

Il sacco della questura. — Nelle ventiquattro ore la questura operò 6 arresti, dei quali 1 per questua, 3 per oltraggi agli agenti e 2 per misure di P. S.

Vennero inoltre constatate 6 contravvenzioni, di cui 1 per trasgressione all'articolo 60 della legge di P. S., 2 per ubbriachezza e 3 per trasgressione al regolamento sui pubblici esercizi.

Ladreide. — In piazza Guglielmo Pepe venne arrestato Danigello Luigi, di anni 19, da Popoli, perchè, mediante chiave falsa, penetrato nell'abitazione di Nagni Agostino, di anni 43, da Pergola, rubò una sveglia del valore di L. 7. La refurtiva fu sequestrata.

Vecchi conti. — Ieri costituivasi all'ispettore della sezione dell'Esquilino certo Gori Domenico, di anni 21, da Acuto, condannato a due anni di reclusione per mancato omicidio.

A colpi di chiodo. — Nella contrada del Crocifisso, presso l'Ariccia, il contadino Cucchi Donato, d'anni 35, da Caserta, venne a lite per interessi con Peticca Loreto, pure contadino, il quale afferrato un lungo chiodo assalì l'avversario ferendolo replicatamente alla schiena.

Il Peticca fu arrestato e il Cucchi venne accompagnato in Roma alla Consolazione, dove rimarrà due settimane in cura.

Attenti alle armi! — Il pizzicagnolo Innamorati Alessandro, d'anni 27, da Amandola, ieri, verso il tocco, si recò con il cugino Piermaranchi Giovanni a Corneto Tarquinia per fare un po' di baldoria.

In un'osteria del paese l'Innamorati ordinò da bere. Mentre però attendeva di essere servito, vide un fucile in terra presso la tavola dove si era seduto. Andò per raccoglierlo, ma accidentalmente nel sollevarlo il colpo partì e il pizzicagnolo ebbe asportato il dito medio della mano destra e riportò altre gravi lesioni guaribili in 25 giorni.

Ieri sera venne accompagnato in Roma alla Consolazione.

Bastonate — L'ombrellaio ambulante Sabatini Reginaldo, in via della Lungara per futili motivi venne ieri a litigio con alcuni compagni. Dalle parole passati ai fatti, il Sabatini si buscò una bastonata alla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

— Altrettanto capitò a Venuti Antonio, di anni 23, da Parma, cantante da caffè, in piazza Vittorio Emanuele. Il Venuti, ad opera di un portiere, certo Fantoni, riportava una ferita al capo guaribile in 15 giorni.

Le ultime disgrazie — Il macellaio Antonio Castellesi, di anni 41, da Roma, in via Panico, mentre spezzava della carne, si ferì con un coltello alla coscia destra.

— Nei lavori del fognone fuori la porta Portese, il terrazziere De Paolis Giovanni, d'anni 18, da Velletri, cadde in un fossato riportando contusione guaribile in 15 giorni.

— De Santis Pietro, d'anni 72, da Rieti, in via S. Bartolomeo dei Vaccinari cadde, fratturandosi la spalla destra.

— Anche certa Barbarecchi Maddalena cadde in via Salaria riportando frattura alla clavicola sinistra.

— Fu ieri trasportato all'Ospedale della Consolazione certo Alessandro Strappa, di anni 14, con una grave lesione alla faccia, prodottagli da un calcio di un cavallo.

Le 3 ricche vendite, delle quali si è parlato tanto nei giorni passati (e da non confondersi con altre), hanno luogo stamane (martedì 8), domani 9 e giovedì 10, ore 10 ant., nel palazzo Besi, piazza dell'Esquilino. Della ricchezza di queste vendite avendo dato i più estesi dettagli, resta inutile qualunque altra descrizione, e bisogna andare a comprare. La direzione è affidata alla Ditta Castelli e Muccioli Giulio.

Il dentista cav. Bargnoni, di ritorno dal Dental Hopital di Londra, ha ripreso le consultazioni per le malattie dei denti e per l'applicazione delle dentiere col nuovo sistema, nel suo studio in via del Tritone nuovo (angolo via Panetteria) 24, 1º e 2º piano.

Comunicato.

La casa di cambio S. Soria 2 via Frattina prega la persona che venerdì 4 corrente incassò L. 7293,20 importo cuponi, di recarsi al suo ufficio per comunicazioni che la riguardano.

Piccola Cronaca di Roma

Un successo incoraggiante. — Appena il dottor chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore dello sciroppo di Pariglina composto, fece le sue pastine di More infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca e pei raffreddori incipienti, un'enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti talmente che alla metà dell'anno aveva più esaurito ogni provvista. Raddoppiò il 2º anno, poi triplicò la lavorazione e parimenti la provvista fu tutta esaurita prima del termine prefisso. A farla breve ora molti operai s'impiegano dal Mazzolini nella preparazione delle pastine di More e pur queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio, bisogna pur confessare che le pastine di Mora del Mazzolini di Roma sono un valentissimo, anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori, per le quali vengono decantate. Le suddette pastiglie si fabbricano nello stabilimento chimico Quattro Fontane 18 e si vendono a L. 1 la scatola presso tutte le principali farmacie di Italia. Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense. Sono avvolte in carta filogranata e dall'opuscolo come la sua celebre Pariglina.

Invitiamo i nostri associati a visitare l'esposizione permanente degli splendidi nuovi premi a romanzi nei magazzini d'associazione in via Due Macelli 59 D, 59 E. Esigere il nostro programma *gratis*. *Aless. Giacomini.*

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2º, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 6 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Questa sera *Mariti vecchi*, pochade in 3 atti di Moars, nuovissima per Roma.

Domani un'altra ma più interessante novità: *I disonesti* di G. Rivetta.

Nazionale. — Ultima rappresentazione della tanto applaudita pochade *L'aria della capitale*.

Quirino. — E' annunciata per stasera l'andata in scena dei *Moschettieri al convento*.

Quanto prima spettacolo d'onore dell'artista Fari.

Rossini. — Sempre il *Marchese del Grillo* che sebbene giunto alla 165.a rappresentazione riesce sempre a divertire il pubblico.

E' innegabile che l'operetta è una cosa veramente indovinata per spirito, satira, dialogo, musica ecc., ma è altrettanto vero che l'esecuzione attuale è la migliore di quelle date finora: Pippo Tamburri, la Coccarelli, il Malatesta e tutti gli altri interpretarono la loro parte egregiamente.

Così dunque si spiega l'affluenza straordinaria del pubblico alle repliche del *Marchese del Grillo*, repliche che non finiranno per adesso.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *L'aria della Capitale* — Ore 9.
Valle — *Mariti vecchi* — Ore 9.
Quirino. — *I Moschettieri al Convento* — Ore 9.
Rossini — *Il Marchese del Grillo* - ore 9

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Il granduca Sergio di Russia ha restituito la sua carta al Ministro degli esteri ed a tutti i personaggi che si recarono ad iscriversi all'*Albergo del Quirinale*. S. A. lascierà Roma fra pochi giorni, diretto a Napoli.

I risultati delle elezioni.

Nei circoli della capitale il risultato complessivo delle elezioni è giudicato oltremodo favorevole al Ministero.

La caduta d'Imbriani a Corato, che segna la fine del cosiddetto imbrianismo, è vivamente commentata e generalmente accolta con favore anche dagli stessi radicali biasimavano un metodo, che aveva per ultimo effetto coll'abbassare il livello delle istituzioni parlamentari.

Pel modo, con cui si è svolta la lotta elettorale e per l'esito che ebbe, l'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto una infinità di dispacci e le felicitazioni di molti personaggi notevoli, estranei al Parlamento, come pure del mondo diplomatico.

Le notizie pervenute fino a ieri sera al Ministero, constatano che i comizi ebbero luogo in tutti i punti del Regno nel massimo ordine e non furono seguiti da alcun notevole incidente.

Vi furono in molti Collegi delle dimostrazioni ai candidati che riuscirono eletti, ma non vi fu il minimo eccesso.

Le elezioni in Italia.

(***Commenti all'estero***).

(S) **Parigi**, 7. — Il *Journal des Debats* dice che il gabinetto Giolitti avrà una maggioranza tale da permettergli lunga vita, sebbene non creda che tutti gli eletti rimarranno fedeli al Gabinetto.

La questione di Candia.

L'ambasciata imperiale ottomana presso il Quirinale ci comunica:

« Le notizie trasmesse da Syra all'*Agenzia Reuter* e pubblicate nel numero del 5 corrente del « *Popolo Romano* concernenti un preteso tumulto « a Candia, essendo assolutamente false, l'Ambasciata ottomana prega l'on. Direzione a volerle « smentire categoricamente. »

Lavori pubblici e ferrovie.

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Schema di convenzione concordato colla Compagnia reale delle ferrovie Sarde, per la concessione a quest'ultima della costruzione e dell'esercizio di una diramazione ferroviaria destinata a congiungere la stazione di Cagliari colla banchina del porto.

Progetto relativo ad una presa d'acqua dal torrente Scrivia per alimentazione sussidiaria del rifornitore della stazione di Ronco-Scrivia, nella ferrovia succursale dei Giovi. Spesa L. 15.400.

Domanda di esonero di multa della ditta Ernesto Breda per ritardata consegna di due locomotive a sei ruote accoppiate provviste alla Società italiana delle strade ferrate Meridionali.

Schema di transazione concordato dall'Amministrazione governativa colla impresa Lastrucci Eugenio allo scopo di eliminare le vertenze insorte in dipendenza dell'appalto dei lavori di costruzione di un tratto del tronco Camerlata-Merone Pontenuovo, nella ferrovia da Lecco a Como.

Domanda di condono di multa contrattuale in cui sarebbe incorsa la ditta Francesconi per ritardata ultimazione dei lavori di costruzione di una rimessa-locomotive e di un marciapiedi in stazione di Lucca (linea Lucca-Viareggio).

R. navi armate.

Il *Mestre* è partito da Ponza, l'*Atlante* da Capraia, l'*Iride* da Stromboli, la *Vedetta* da Porto Empedocle, il *Tevere* da Gaeta.

Il *Chioggia* è giunto a Pantelleria il *Volta* a Pozzuoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 7. — L'ambasciata russa consegnò il 5 corrente alla Porta una Nota, nella quale il Governo russo le rammenta il pagamento arretrato di 165,000 lire turche, come indennità in favore dei sudditi russi feriti nella guerra d'Oriente.

Questa Nota, da non confondersi col reclamo dell'indennità di guerra imposta alla Turchia, è breve e non tocca questioni politiche.

Il corrispondente da Bruxelles dello *Standard* è informato che i termini delle domande, che il signor de Nelidoff ha istruzioni di fare alla Porta sono i seguenti: che sia concesso il diritto di libero e incondizionato passaggio attraverso il Bosforo, il Mar di Marmara e i Dardanelli per tutte le navi, mercantili o da guerra, dirette da un porto a un altro dello stesso Stato.

Ora siccome la Russia è la sola potenza le cui navi, per andare da un porto all'altro debbano passare per quegli stretti, se ne deduce che se la concessione venisse fatta, sarebbe a vantaggio esclusivo della Russia.

Condizioni sanitarie.

(S) **Budapest**, 7 — In una fattoria di Szemany, nel Banato, vi furono 9 casi e 3 decessi di cholera.

La situazione a Suakim.

I giornali inglesi hanno da Suakim:

Duecento uomini ben armati hanno lasciato Berber il 22 Settembre, per andare a raggiungere Osman Digma, che riunisce le tribù per attaccare gli Egiziani.

Osman Digma si è impadronito di Sinkat il 23 Ottobre e di Ercowo il 24 Ottobre. I suoi cavalieri hanno fatto una escursione, il 27 Ottobre nella regione vicina di Suakim.

Il porto egiziano di Osheed a 50 miglia da Suakim, sulla strada di Berber, è stato sgombrato per timore di Osman Digma.

E' stato costruito a Tambouk un nuovo forte.

Le tribù non prestano grande assistenza ad Osman Digma.

FRANCIA

Parigi 7 (ore 5,15 pom.) — Si ha da Bourges che il ricchissimo americano Ward che era stato consegnato dal Belgio sotto l'accusa di aver abusato di una minorenne, è stato rilasciato stamane in libertà avendo il giudice d'istruzione riconosciuto che Ward era vittima di un tentativo di riscatto.

(S) **Parigi**, 7 — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto inteso a modificare il regime delle bevande.

Dopo osservazioni del ministro delle finanze, Rouvier, si decide, con 470 voti contro 81 di passare alla discussione degli articoli.

GERMANIA

(S) **Stettino**, 7 — L'Imperatore e l'Imperatrice sono arrivati.

AUSTRIA-UNGHERIA

La crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 7 — *Camera dei Deputati* — Il deputato Eoetvoes, avendo presentata un'interpellanza sulle voci corse di crisi ministeriale, il ministro del commercio gli rispose che soltanto il presidente del Consiglio, conte di Szapary, potrebbe rispondergli, ma che questi è attualmente assente da Budapest per affari di Stato.

(N) **Vienna**, 7, 6,5 pom. — La soluzione della crisi ungherese è assolutamente incerta. Tutto dipende dalle conferenze che sono imminenti tra il Presidente del Consiglio, Szapary, ed i capi de partito liberale.

La ricostruzione parziale del Gabinetto è possibile ma poco verosimile, non potendo un tale gabinetto mantenersi a lungo.

Tra i candidati per la formazione del nuovo ministero vi sono Tisza, l'attuale ministro delle finanze dott. Weckerle, l'ex ministro Szell, ed il governatore della Croazia Khuen.

Le minori probabilità sono per parecchie ragioni per Tisza. La principale ragione è che non si tratta soltanto di una crisi ministeriale, ma di una crisi del partito liberale.

(S) **Vienna**, 7 — Il Presidente del Consiglio ungherese, conte di Szapary, fu ricevuto dall'Imperatore a mezzodì e ripartirà stasera per Budapest, ove farà mercoledì, al Club del partito liberale, le dichiarazioni promesse circa la questione ecclesiastica.

Secondo la *Budapester Correspondenz*, il governo non prenderà una decisione prima che il partito abbia espresso il suo parere con una votazione.

(S) **Vienna**, 7. — Le informazioni dei giornali intorno alla dimissione del gabinetto ungherese sono contraddittorie.

Nei circoli ungheresi, si contesta che il gabinetto si sia dimesso, e si asserisce che ogni decisione dipenda dai risultati della Conferenza che deve tenere, mercoledì, il partito liberale.

Il *Neues Wiener Tagblatt* assicura che il presidente del Consiglio, conte di Szapary, non è affatto disposto a rimanere alla testa del gabinetto.

L'opinione unanime è che la Corona chiederà anzitutto il parere di vari uomini politici e notabili ungheresi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7. — Il sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno ha ritirato le sue dimissioni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7 — Il totale delle entrate, dal primo gennaio al primo agosto 1892, ascese a 626,500,000 rubli, mentre non era che di 527,200,000 nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Il totale delle spese ammontò a 580,400,000 rubli, invece di 494,100,000, cifra dei sette primi mesi del 1891.

Il nuovo incrociatore corazzato *Rurak*, varato ultimamente alla presenza dello Czar, è la nave da guerra più lunga che esista. Essa è lunga infatti 435 piedi, larga 67, alta 25.9 ed ha uno spostamento di 10,933 tonnellate. Ha una corazza dello spessore di 10 pollici e sarà armato di quattro cannoni a tiro rapido da 8 pollici, e da tredici di 6 pollici. Porterà pure sei cannoni da 120 millimetri e un certo numero di mitragliatrici di vari modelli. La velocità media sarà di 18 nodi all'ora.

EGITTO

(S) **Londra**, 7. — Si ha dal Cairo che, essendosi Osman-Digma ritirato dai dintorni di Suakim, non vi si recherà più il generale Walker.

STATI BALCANICI

Secondo il corrispondente dello *Standard* a Sofia, la questione delle scuole tra la Grecia e la Bulgaria sarebbe stata momentaneamente risoluta nel modo seguente:

La nuova legge scolastica in Bulgaria resterà intatta; ma non sarà messa in vigore nei comuni dove la popolazione greca è in maggioranza, fino all'anno venturo, ammenochè, tuttavia, questi comuni non facciano petizioni in contrario.

La Bulgaria ha ceduto in questa faccenda soltanto in deferenza al consiglio di una potenza amica e non in causa della Niturgren o dell'appello allo Statuto organico della Rumelia orientale, che è considerato non esistente, ora che le due Bulgarie sono unite.

AFRICA

Uno degli agenti della Società britannica dell'Africa orientale, il comandante Dundas, sta per ritornare in Inghilterra, dopo avere esplorato durante due anni i fiumi Tona e Juba. Egli ha rimontato il primo sopra una lunghezza di trecentocinquanta miglia, cioè fino al suo estremo punto navigabile; quanto al secondo, egli è pervenuto, malgrado l'opposizione dei Somalis, a raggiungere, a trecentottantasette miglia dalla costa, la stazione di Bardera, dove nessun europeo era andato dopo il naufragio del piroscafo del barone von der Decken, ventisette anni fa, e il massacro della sua spedizione.

Il comandante Dundas ha pure effettuato l'ascensione del monte Keuca, fino ad un'altezza di tremila metri; delle valanghe gli hanno impedito di giungere alla sommità.

La Società britannica crede che l'apertura del fiume Juba al commercio sarà molto vantaggiosa; essa dà accesso al distretto di Goucha, che produce cotone, tabacco e cereali e nel paese di Boran, donde le carovane mercantili portano spesso delle grandi quantità di avorio.

AMERICA

(N) **Madrid** 7 (ore 4,30 pom.) — Si ha da Bilbao che i Carlisti riuniti ad un banchetto in onore del pretendente, eccitati dal vino, uscirono sul balcone della Sala da pranzo acclamando Carlo VII Re di Spagna.

Il pubblico fischiò i dimostranti che il Prefetto fece arrestare.

Notizie varie.

Un *meeting* di repubblicani, tenuto a Poleigle nella Carolina del Nord, ha dato luogo a una lotta sanguinosa, nella quale parecchie persone hanno perduto la vita.

Avendo un oratore, di nome Parrott, minacciato di uccidere il dott. Sanderlin, che è capo del partito democratico a Raleigh, questi venne, in compagnia di un gran numero di suoi amici politici, a sfidarlo di eseguire la sua minaccia.

Ne seguì un combattimento a colpi di pistola, di coltello e di rasoio. Parrott e altri quattro uomini furono uccisi.

Una dozzina di persone sono gravemente ferite

Il *Times* ha dal Cairo:

La piena del Nilo cagiona ancora grande ansietà nel Basso Egitto, dove il fiume si è alzato in seguito al vuotarsi dei bacini dell'Alto Egitto.

Il livello delle acque è rimasto al disopra di 24 cubiti dal 22 corrente, cioè circa 4 cubiti al disopra del livello della stessa epoca nel 1887.

Borse e Mercati

Roma, 7 novembre 1892.

I corsi migliori di Parigi non valsero ad animare le nostre contrattazioni, nè a migliorare i corsi.

La Rendita fece 96,15 a 96,17 1/2.

Le Generali ebbero due o tre scambi a 370 e 369 1/2.

Il Mobiliare si mantenne tra 532 e 531, l'Immobiliare era nominale a 164, il Gas a 963 e l'Acqua Marcia a 1230. Solo i Ferroviari erano ricercati a 551 le Mediterranee e da 665 a 667 le Meridionali.

Fu concluso qualche affare in Omnibus a 182 e 183 ed in Condotte a 433 a 432.

Cambi Parigi 103,77 1/2 — Londra 25,90.

Ore 6. 30 — Rendita 90, 96,27 1/2 — Generali 370 — Mobiliare 532 — Meridionali 667,50 — Immobiliari 164 — Omnibus 182 — Risanamento 178 — Acqua Marcia 1230 — Gas 963 — Condotte 432.

BORSE ITALIANE. — 7 novembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 17	95 97	95 97	96 10
Id. fine .	— —	96 20	96 15	— —
Az. B. Naz. .	1353 —	— —	1355 —	— —
» Mobiliare .	532 —	— —	531 1/2	532 1/4
» B. Generale	370 —	370 —	— —	— —
» ferr. Medit.	552 —	551 —	552 1/2	— —
» » Merid.	664 —	— —	666 —	664 —
» B. di Torino	— —	— —	440 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	165 —
» Tiberina. .	— —	— —	34 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	42 —	— —
» Nav. Gen. .	332 —	332 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	262 —	262 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	292 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	302 50	— —	— —
Fond. B. Em. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	103 83	103 80	103 80	103 85
Berlino id. .	128 25	128 15	— —	— —
Londra a 3/m	26 12	— —	25 91	25 90

Parigi, 7, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	99 47	99 50	— —
RENDITE » 3 0/0 perp.	99 22 99 30	99 37	99 37
RENDITE » 4 1/2 0/0 .	105 30	105 27	— —
RENDITE *italiana* 5 0/0.	92 50	92 77	92 82 92 70
RENDITE turca	21 97	22 05	22 —
RENDITE spagnuola	62 09	62 1/4	62 1/2
RENDITE russa nuova. . .	79 45	79 45	— —
RENDITE portoghese. . . .	24 56ex	24 5/8	24 56
RENDITE ungherese	— —	95 13/16	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	495 ex	495 5/8	495 62
Banca di Parigi. . .	671 —	672 1/2	— —
Banca di Sconto . .	— —	190 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	602 1/2	600 —
Credito Fondiario .	— —	1107 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2640 —	— —
Azioni Panama, . .	21 —	22 1/2	— —
Lotti Turchi.	— —	9325 —	92 62
Ferr. Meridion. ital.	— —	642 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/8	— —
CAMBI su Londra. . . .	— —	25 16 1/2	— —
CAMBI su Madrid	— —	— —	15 95
CAMBI sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 4,50 pom. (fonte francese) — Durante la prima ora mercato indeciso. In seguito tenuto più attivo e affari continuati. Compre di rendita francese per la provincia

Rialzo sull'italiano in seguito alle elezioni di ieri. Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 7, ore 10,32 (fonte italiana) — 99,36 — 20/50 — 35/25 — 60/50 — 92,70 — 20/25 — 37/50 — 57/25 — 22 — 600,62 — 406,25 — 62,43 — 75/50 — 24,50 — 26,38 nuance meno ferma.

Vienna, 7 calma	5	7	**Londra**, 7 chiusura	7	7
Mobiliar.	311 37	311 50	N.ⁱ Cons.	97 3/16	97 1/4
R. aust. arg	114 60	114 80	Italiana .	91 7/8	91 1/2
Id. carta	96 80	96 25	Turca . .	21 13/16	21 13/16
N.ⁱ d'oro	9 53 1/2	9 54	Egiziano	98 —	98 1/4
C. Londra	119 85	119 80	Argento.	39 1/2	39 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 5,000 Ritirate st.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 novembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	700
Importazioni del giorno . . . . . » »	3200
TENDENZA: riservata	

Havre, 7 novembre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	1900
TENDENZA riservata per f. ottobre » 33 37	
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.	8000
TENDENZA riservata Prezzo per f. ottobre 94.50	
Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 51,—	
New-York, 7 novembre Petrolio *R. White* . Fr.	6 44
Filadelfia, » » » » » »	6 44

Parigi, 7 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	36	90	29	10	debole
Avene	16	40	16	50	sostenuta
Olio di colza	49	75	50	—	sostenuta
Spiriti	46	60	46	25	sostenuta
Zuccaro raffinato. . .	107	40	108		

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 7 novembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	3. Qualità
Buoi	2515	2447	1 58	0 96
Montoni.	11141	11100	1 97	1 30
Porci	2753	2700	1 34	1 06

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth Lipsia.